

Mercato piloti: torna Raikkonen, manca all'appello il polacco

Nella «nuova» F. 1 il mistero Kubica

ALESSANDRO STEFANINI

MARANELLO. La Fia ha già ufficializzato i numeri presenti sulle monoposto e legati a ogni singolo pilota per il prossimo campionato. Jenson Button ha scavalcato Lewis Hamilton, in casa McLaren, in funzione della sua posizione della classifica iridata piloti.

Per il resto c'è il lungo elenco delle X relative ai nominativi dei piloti che devono essere confermati in quelle che sono considerate le squadre di secondo piano. Dipende molto da quanti milioni di dollari sono in grado di procurarsi per avere la certezza del sedile. La cifra base è di 10 milioni di dollari. A sparigliare tutta la situazione vi è stato l'arrivo il Lotus, ex Renault, di Kimi Raikkonen. Un ex, non più giovanissimo, con il pregio di essere un iridato, cui spetta l'onore di avere mandato in pensione, al suo primo anno in Ferrari, l'era Schumacher.

Raikkonen rientra in F1, dopo la poco redditizia esperienza nei rally del campionato mondiale, e lo si potrebbe definire PPP, ovvero Pilota, Padre, Padrone della squadra, per la tipologia del rapporto che lega questo suo rientro in F1, una situazione per certi aspetti anomala.

Non sembra avere un contratto come pilota stipendiato, ma una sorta d'accordo che lo lega maggiormente all'aspetto societario della proprietà.

Una mossa del mercato piloti, di Raikkonen si parlava come pilota della Williams a posto del decano Barrichello, che ammantava, ancora di più di mistero, la «telenovella» relativa al futuro di Robert Kubica. Il pilota polacco è sparito nell'anonimato, in una privacy che non fu così «riservata» neanche per Michael Schumacher quando dovette stare per un bel po' di tempo lontano dalle competizioni per quel suo incidente con la Ferrari. Incidente meno grave dal punto di vista clinico, con tempi di recupero decisamente differenti, mentre il polacco lo si può definire un «miracoloso». Però... Almeno una foto, del tedesco che faceva compere in qualche esotica località di vacanza, ogni tanto la si vedeva.

Di Kubica il «nulla». E' diventato una sorta di «araba fenice». Sembra che non abbia ancora intrapreso la strada della rieducazione al simulazione.

Partendo da quelli che si possono definire domestici e semi professionali ma già dotati di una tecnologia che possono consentire ad un pilota, sembra che Alonso ne possieda uno, di mantenere un allenamento niente male. Il nome di Kubica è sempre più legato a quello dell'essere il pilota erede di Felipe Massa alla Ferrari, un erede che potrebbe prenderne il testimone già nel corso della stagione se si verificassero due opportunità correlate: il suo pieno recupero psico-fisico e il ripetersi di una stagione così grigia, da parte del brasiliano, come quella appena conclusa.

Frattanto la bolla di sapone che ingloba questo dorato circus viene mantenuta tale solo grazie alla volontà e alla capacità di Bernie Ecclestone, una sorta di pifferaio di Hamelin, appunto, senza la cui presenza la F1 non ha una strada designata lungo cui andare. Senza di lui... puff.

La conferma è venuta in questi giorni in cui la Fota, l'associazione dei «costruttori», ha perso due pedine molto importanti ed ha iniziato la parte finale del viaggio sulla strada del tramonto. Ferrari e Red Bull hanno rassegnato le loro dimissioni da questa associazione che aveva «programmato» l'opportunità di realizzare il campionato di F1 alternativo, rimasto sempre una pia illusione. Dimissioni che hanno rafforzato il potere di Ecclestone che continua a suonare il suo piffero a suon di miliardi.

LA FIDUCIA DI FISICHELLA. «Quest'anno la Formula

Uno non ha regalato le soddisfazioni sperate. Ma la Ferrari non si arrende e resta concentrata per tornare a vincere. Abbiamo tutte le qualità per farlo». Lo ha detto Giancarlo Fisichella, pilota della Scuderia Ferrari impegnato nelle Competizioni GT. A chi gli ha domandato quali saranno i suoi progetti futuri, il pilota romano ha confermato, anche per la prossima stagione, il suo impegno accanto alla Scuderia Ferrari con la quale quest'anno ha vinto davvero tutto: «Nel GT, insieme con Gimmi Bruni e ad AF Corse quest'anno abbiamo conquistato i titoli piloti, team nella Lms e quello riservato alle squadre nell'Ilmc, dando un importantissimo contributo a Ferrari nella conquista del primato tra i costruttori in entrambi i campionati. L'anno prossimo ci aspetta una nuova sfida con il World Endurance Championship. All'inizio, non posso negarlo, ho avuto alcune difficoltà nel passare alle ruote coperte dopo una lunga esperienza in F1, ma gara dopo gara sono riuscito ad interpretare al meglio le potenzialità delle vetture».



KUBICA NON SARÀ AL VIA DELLA STAGIONE 2012

ATLETICA: LA GARA DI MASCALI E A RAGUSA VINCE NICOSIA

A Biondi e Spinali il «S. Leonardo»

LORENZO MAGRI

Da Mascali a Messina e Ragusa, una domenica di corsa in Sicilia. Singolare l'evento ragusano organizzato dal Csain Ragusa, dalla No al Doping Ragusa Ibla e il comando dei Vigili del Fuoco di Ragusa col 4° Trofeo «Gratta il Cielo», la scalata degli scalini del grattacielo «Belvedere» che ha visto vincere Nino Nicosia dell'Uips Santa Croce Camerina a tempo di record: 2'19"28, per chiudere i 15 piani e i 356 gradini del palazzo ragusano. Nicosia ha battuto Marco Lombardo (2'26"86) che deteneva il precedente primato e che ha chiuso davanti a Gaetano Manduca (2'31"35); Matteo Lombardo (2'35"01), Giovanni Manduca (2'37"37) e 6° primo dei vigili del fuoco Gaspare Iacono (2'43"07).

A Mascali invece successo ieri del 9° Trofeo podistico «San Leonardo Abate», organizzato dall'Atletica Lingua-

glossa di Augusto Luciano Melita e dalla Pro Loco di Mascali, prova del Gp amatori e giovanile di corsa. Nella prova assoluta sui 6,6 km, successo dell'aretuseo Luigi Spinali (21'08), precedendo l'etneo Santo Giannitto (21'32") e il suo allenatore, Enrico Pafumi (21'47"). Nella prima serie sui 3,3 km vittoria di Andrea Giuseppe Sciacca (10'47") su Antonio Diolosa (10'55") e Giovanni Arena (11'18"). Prima tra le donne Alice Biondi in 12'04". Nelle prove giovanili vittorie di Angela Scavo, Simone Arena, Simona Massimino, Francesco La Cava, Letizia Leonardi e Leonardo Leonardi che insieme all'astista Margherita Sampo-gnaro ha vinto il premio atleti etnei dell'anno.

A Messina invece nella prova di Gp amatori regionale, successi calabresi con Consolato Costantino che ha preceduto l'enne Vito Massimo Catania e Alessia Costantino che ha battuto l'etnea Graziella Bonanno.

SPETTACOLO E SOCIALE

«Gala dello Sport» lunedì 12 dicembre festa a Trecastagni

PAOLO BOCCACCIO

Per una sera, anzi per tutta la giornata del 12 dicembre, Trecastagni sarà capitale dello sport. Il clou è fissato per le 20.30, quando, al teatro comunale, avrà inizio il Galà dello Sport, ma la serata sarà anticipata da altri appuntamenti importanti.

In mattinata, alle 10, l'allenatore Giampiero Rigano, uno dei premiati con la «Castagna d'Argento», incontrerà i ragazzi del Csr (Consorzio Siciliano di Riabilitazione) di Viagrande. Il volley sarà al centro del dibattito, ma non mancherà una parte dedicata al gioco.

Nel pomeriggio, invece sarà il turno di un altro premiato eccellente, il vicedirettore di Sky Sport, Lorenzo Dallari, che alle 15.30 incontrerà i ragazzi della scuola di pallavolo della Roomy Club, nel complesso scolastico della Dante Alighieri, a Catania. Sarà l'occasione per entrare in contatto con il fascino del volley di grande livello e della professione giornalistica. Lorenzo Dallari, oltre 1500 telecronache in carriera, avrà tanti aneddoti da raccontare.

Il Galà dello Sport è organizzato dalla Asd Sicilpool con il patrocinio del Comune di Trecastagni e con la collaborazione del Coni catanese.

La serata sarà presentata da

Ruggero Sardo dell'agenzia Prima-musica di Giovanni Di Prima. Non può mancare il ringraziamento a chi ha sostenuto l'evento. Le aziende: Euromaster, esperti per i vostri pneumatici; Impresa costruzioni Ma.Gi.; Matec Group, flexible solutions; osteria I Saponari. Il Consorzio Siciliano di Riabilitazione è la più grossa realtà nel settore della riabilitazione in Sicilia. E' presente nell'Isola con 17 centri di riabilitazione, che forniscono assistenza ai disabili di ogni età, modulando le prestazioni riabilitative in base alle singole esigenze degli assistiti (soggetti di ogni età con disabilità motorie, psichiche, cognitive e comunicative, che siano esse transitorie o permanenti).

I personaggi che riceveranno la «Castagna d'Argento». Atleti e tecnici: Paolo Pizzo, schermidore, campione del mondo di spada; Nicola Legrottaglie, difensore del Catania; Danilo D'Agata, pugile, campione d'Italia categoria mediomassimi; Nellina Mazzulla e Graziella Lo Re, pallavoliste, campionesse d'Italia di beach volley; Giampiero Rigano, allenatore volley, giornalisti: Lorenzo Dallari, vicedirettore di Sky Sport. Dirigenti e organizzatori: Sebastiano Manzoni, c.o. Mondiali di scherma; Anna Sapienza, c.o. Europei di hockey; Antonino Borzi, sindaco di Nicolosi, dove ha fatto tappa il Giro d'Italia 2011.



RIGANO (ALLENATORE VOLLEY)

Equitazione: la New Eagles Catania svetta alla Sisa



LA NEW EAGLES CATANIA CHE HA VINTO ALLA SISA DI ACI S. ANTONIO

Si è concluso nella Società Ippica Siciliana Addestramento di Aci Sant'Antonio, l'edizione 2011 del campionato a squadre e per società di salto ostacolo. Grande affluenza di pubblico e di partecipanti oltre 260 i cavalieri e le amazzoni che hanno preso parte alle gare individuali e 41 le squadre presenti in campo.

La classifica a squadre è stata data dalla somma delle penalità ottenute dai tre migliori binomi del gruppo nella sola giornata di domenica. A conclusione di un barrage senza penalità agli ostacoli e nel miglior tempo, ha ottenuto il titolo la squadra New Eagles di Catania capitanata dall'istruttore Ciro Carrabotta e composta da Alice Falsaperla su Puce de la Courance, Giuseppe Carrabotta su Royal

Group Orsanigo, Gabriele Carrabotta su Zhelena e Federico Carrabotta su Vip di Giulfo.

Secondo posto per il team denominato «Cavalli e cavalieri» guidato dal messinese Bruno Nasisi con i seguenti binomi: Martina La Fauci (Venezia), Enrico Gugliandolo (Leon) e Carmelo Bonaffini (Debet).

Terzo classificato il gruppo «Barbapapà» con a capo il catanese Dario Agosta e formato da Renato Agosta (Wessel), Dario Agosta (Venere Nera), Chiara Arena (Rental) e Gabriele Vulcanico (Zorban).

Quarta la «Fenicotteri rosa» capeggiata da Giancarlo D'Aquila e formata dallo stesso cavaliere siracusano su Il Nibbio, Giancarlo Contarini su Best Logic, Mariolina Musso su Caprise de

Pravia e Lelia Crispino su Orchid's Mario.

Nelle gare individuali di domenica da attenzionare la vittoria di Rachele Reina su Remedi D nella categoria C135, seguita da Giancarlo D'Aquila su Il Nibbio e da Giovanni Fisichella su Zagazig. Nella categoria C 120 vittoria per Domenico Tripoli (Blusky), secondo Rosario Briguglio (Z. Ardesie), terzo Renato Agosta (Wessel). Categoria C 115 primo posto per Francesco Ferrante (Midnight Miller), secondo Lise-lotte Albegiani (Sharon) e terzo Sebastiano Clemenza (Ultimate). Categoria B100, vittoria di Gaetano Belfiore su Kinder, piazza d'onore per Luisa Malfitano su M. Latina seguita da Giuseppe Figura su Lex.

VIVIANA TEMPIO

Siciliani agguerriti da domani sul ring di Reggio Calabria

Boxe. I dieci campioni regionali più alcuni che lo sono diventati in altre regioni tra i protagonisti dei campionati italiani dilettanti

Saranno Biagio Imbesi e Gianluca Rosciglione i siciliani più quotati ai campionati italiani assoluti dilettanti di pugilato che scattano domani a Reggio Calabria, nel Palasport Pentimele. La manifestazione tricolore approda per la prima volta in Calabria con la sua ottantunesima edizione e si concluderà domenica 11 con la disputa delle finali e, nella stessa serata, ci sarà un «surplus» professionistico con il ritorno sul ring del massimo leggero reggino Francesco Versaci (che affronterà l'ungherese Mikhai Kratki) e il superleggero messinese Alfredo Natoli.

I siciliani che saliranno sul ring reggino saranno dodici, ma forse saranno 13 se oggi - come pare - potrebbe essere ufficializzato il ripescaggio del palermitano Ignazio Crivello nella categoria dei 69 kg (dove vi sono state alcune rinunce). Sicuri, comunque, i dieci vincitori della fase regionale svoltasi a Pedara ai primi di novembre, oltre ad altri due che, pur di origine isolana, combattono per società di altre regioni.

Si diceva di Biagio Imbesi e Gianluca Rosciglione che rispettivamente negli 81 e 91 sono tra coloro che potranno dire la loro.

Biagio Imbesi di Cassibile è tesserato per la Tiger Kombact, del maestro Giuseppe Fascetta, ed ha nel suo palmares un successo nel Quanto



BIAGIO IMBESI, GIANLUCA ROSCIGLIONE, STEFANO FAILLA, ANDREA PUNZIO, GUGLIELMO PACETTO E VINCENZO GALVAGNO: SETTE DEI 12-13 SICILIANI IN GARA

d'oro e nella passata stagione fu sconfitto in finale dal laziale Francesco Soggia. Nella categoria oltre a Imbesi e Soggia da osservare il friulano Nicola Ciriani e il veneto Mattia Bezzon.

Gianluca Rosciglione, azzurro dell'Esercito, è tra le teste di serie dei -81. Il palermitano, che in Sicilia è seguito dal maestro Morici, avrà nel pugile Luca Capuano l'avversario più temibile, ma anche il laziale Simone Fiori è da tenere d'occhio, mentre un altro siciliano che potrebbe inserirsi e dire la sua in questa categoria è l'altro palermitano Benny Cannata della Cannata Boxe. Andiamo comunque ai siciliani che saranno

presenti a Reggio Calabria categoria per categoria.

Kg 46 e 49: l'acese Mario Sciacca è un outsider in una categoria in cui si fanno preferire il campione uscente Andrea Guagnano e l'emergente figlio d'arte Manuel Cappai.

Kg 52: il marsalese Giuseppe Occhipinti può dire la sua, ma l'azzurro Alex Ferramosca e Riccardo D'Andrea sembrano superiori. Assente l'azzurro Vincenzo Picardi.

Kg 56: il biancavillense Vincenzo Galvagno (Etna Boxe) dopo averla spuntata ai regionali sul forte Giovanni Rocca è tra le teste di serie della

categoria insieme con il favoritissimo Alessio Di Savino. Tra i big anche i poliziotti Ciro Cipriano e Franco Splendori.

Kg 60: lo scilitano Guglielmo Pacetto con la grande esperienza acquisita nel full contact e nella kickboxing potrebbe essere una delle sorprese di questi campionati. Per lui avversari da tenere in considerazione sono i campani Fabio Introvavia e Donato Cosenza e l'abruzzese Ali Hamza.

Kg 64: Tutto da vedere. Il poliziotto pugliese Dario Vangeli favoritissimo. Il siciliano in gara sarà il palermitano Giancarlo Bentivegna della

Nino Castellini che nella finale regionale di Pedara ebbe la meglio d'un soffio sull'acese Catri-ni.

kg 69: la categoria più affollata e più equilibrata con il campano Raffaele Munno e l'abruzzese Danilo Creati un gardino più in alto di tutti. Il catanese Andrea Punzio dopo aver battuto il palermitano Ignazio Crivello potrebbe essere più che un outsider con la sua boxe pulita. Comunque anche i laziali Marziali e Marchetti non sono da sottovalutare. Aspettando anche il possibile ripescaggio di Crivello.

kg 75: il catanese di Fidenza Stefano Failla con la sua boxe veloce e fucilante si candida tra i migliori nonostante non sia stato inserito tra le teste di serie. Il friulano Esposito e il lombardo Cimichelal. Tutto da scoprire Francesco Aboata, diciannovenne studente dell'Accademia Ragusana.

Della -81 e della 91 chilogrammi s'è già detto parlando di Gianluca Rosciglione Biagio Imbesi, mentre tra i +91 il campano Eugenio Indaco è il favorito, mentre il siciliano in gara sarà il palermitano Antonino Lamattina della Nino Castellini.

Da domani parola al ring.

G. F. T.